

COMUNE DI BENTIVOGLIO

Provincia di Bentivoglio

***Parere dell'organo di revisione sulla proposta di  
BILANCIO DI PREVISIONE 2020 – 2022  
e documenti allegati***

*L'ORGANO DI REVISIONE*

## L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 19 del 28/11/2019

### PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2020-2022, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D.Lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali e applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

**presenta**

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2020-2022, del Comune di Bentivoglio che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Bentivoglio, li 28 novembre 2019

IL REVISORE

(Dott. Rava Andrea )

**Sommario**

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI	4
DOMANDE PRELIMINARI	6
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI	7
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2019	7
BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022	8
1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli	8
1.1 Disavanzo o avanzo tecnico	10
1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)	10
2. Previsioni di cassa	11
3. Verifica equilibrio corrente anni 2019-2021	13
4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo	14
5. La nota integrativa	15
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI	16
6. Verifica della coerenza interna	16
7. Verifica della coerenza esterna	17
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2020-2022	18
A) ENTRATE	18
Entrate da fiscalità locale	18
Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria	21
Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni	21
Sanzioni amministrative da codice della strada	22
Proventi dei beni dell'ente	22
Proventi dei servizi pubblici	22
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI	24
Spese di personale	24
Spese per incarichi di collaborazione autonoma	25
Spese per acquisto beni e servizi	25
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)	29
Fondo di riserva di competenza	30
Fondi per spese potenziali	30
Fondi di garanzia debiti commerciali	30
Fondo di riserva di cassa	31
ORGANISMI PARTECIPATI	32
SPESE IN CONTO CAPITALE	33
INDEBITAMENTO	35
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI	38
CONCLUSIONI	39

**PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI**

L'organo di revisione del Comune di Bentivoglio nominato con delibera consiliare n. 3 del 21 gennaio 2019

**Premesso**

- che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D.Lgs. 267/2000 (TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all'allegato 9 al D.Lgs. 118/2011.

- che ha ricevuto in data 14 novembre 2019 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2020-2022, approvato dalla Giunta comunale in data 11 novembre 2019 con delibera n. 93, completo dei seguenti allegati obbligatori indicati:

- nell'art. 11, comma 3 del D.Lgs. n. 118/2011:
  - il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2019;
  - il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
  - il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
  - il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
  - il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
  - il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
  - la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art. 11 del D.Lgs. n. 118/2011;
- nell'art. 172 del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267 e punto 9.3 del P.C. applicato allegato 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011 lettere g) e h):
  - l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al bilancio di previsione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;
  - lo schema di deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà o in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato (proposta n. 42 del 13/11/2019);
  - lo schema di deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di

copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi ivi incluso eventuali riduzioni/esenzioni di tributi locali.

- la tabella relativa ai parametri di risconto della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013) e gli otto parametri individuati dall'Osservatorio sulla finanza e contabilità locale del Ministero dell'Interno con atto di indirizzo 20/2/2018 e approvati Decreto Interministeriale Ministero Interno e Ministero Economia del 28 dicembre 2018;

- il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto degli equilibri di bilancio secondo lo schema allegato al D.Lgs. n. 118/2011;

- il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio previsto dall'art. 18 bis del D.Lgs. 118/2011

• necessari per l'espressione del parere:

- il documento unico di programmazione (DUP) predisposti conformemente all'art. 170 del D.Lgs. n. 267/2000 dalla Giunta;

- il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D.Lgs. 50/2016 secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018, approvato con delibera di Giunta n. 82 del 14/10/2019;

- la delibera di giunta n. 86 del 14/10/2019 di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D.Lgs. n. 267/2000, art. 6 ter del D.Lgs. 165/2001, art. 35 comma 4 del D.Lgs. 165/2001 e art. 19 delle legge 448/2001) relative al 2020/2022;

- le proposte di deliberazione del Consiglio di conferma o variazione delle aliquote e tariffe per i tributi locali;

- lo schema del piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 L. 244/2007;

- il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art. 58, comma 1 D.L. n. 112/2008) contenuto nel DUP;

- il programma biennale forniture servizi 2020-2022 di cui all'art. 21 comma 6 D.Lgs. n. 50/2016 contenuto nel DUP;

- la proposta di delibera del programma delle collaborazioni autonome di cui all'art. 46 D.L. n. 112/2008;

- il limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione di cui all'art. 46 comma 3 D.L. n. 112/2008;

- il limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative, di cui all'art. 9 comma 28 del D.L. n. 78/2010;

- i limiti massimi di spesa disposti dagli art. 6 e 9 del D.L. n. 78/2010 e da successive norme di finanza pubblica;

- la sussistenza dei presupposti per le condizioni di cui all'articolo 1, commi 138, 146 e 147 della L. n. 228/2012;

- l'elenco delle spese finanziate con i proventi dei titoli abilitativi edilizi e relative sanzioni di cui all'art. 1 comma 460 L. 232/2016;

- l'elenco delle entrate e spese non ricorrenti.

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;

- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art. 1 della Legge 296/2006;

Viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il D.Lgs. n. 267/2000;

Visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;

Visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;

Visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

Visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art. 153, comma 4 del D.Lgs. 267/2000, in data 14/11/2019 prot. 19112 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2020/2022;

l'organo di revisione ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

### **DOMANDE PRELIMINARI**

L'Ente entro il 30 novembre 2019 ha in previsione di aggiornare gli stanziamenti 2019 del bilancio di previsione 2019-2021.

L'organo di revisione ha verificato che le previsioni di bilancio - in ossequio ai principi di veridicità ed attendibilità - sono suffragate da analisi e/o studi dei responsabili dei servizi competenti, nel rispetto dell'art. 162, co. 5, TUEL e del postulato n. 5 di cui all'allegato 1 del d.lgs n. 118/2011.

L'Ente non ha gestito in esercizio provvisorio.

L'Ente ha rispettato i termini di legge per l'adozione del bilancio di previsione 2020-2022.

L'Ente ha rispettato i termini di legge per l'adozione degli strumenti di programmazione (previsti dall'all. 4/1 del d.lgs. n. 118/2011).

Al bilancio di previsione sono stati allegati tutti i documenti di cui all'art. 11, co. 3, del d.lgs. n. 118/2011; al punto 9.3 del principio contabile applicato 4/1, lett. g) e lett. h); all'art. 172 TUEL e al DM 9 dicembre 2015, allegato 1, con particolare riferimento al Documento Unico di Programmazione (DUP)

L'Ente ha adottato il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" di cui all'art. 18-bis, d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, secondo gli schemi di cui al DM 22 dicembre 2015, allegato 1, con riferimento al bilancio di previsione.

In riferimento allo sblocco della leva fiscale, l'Ente non ha deliberato modifiche alle aliquote dei tributi propri e/o di addizionali.

L'Ente ha adottato il Piano triennale di contenimento della spesa ai sensi dell'art. 2 comma 594 e segg. della legge n. 244/2007.

L'Ente non ha richiesto anticipazioni di liquidità a breve termine per l'accelerazione del pagamento dei debiti commerciali ai sensi dell'art. 1, commi da 849 a 857, della l. n. 145/2018

L'Ente non si è avvalso della possibilità di rinegoziare i mutui della Cassa Depositi e Prestiti

trasferiti al Ministero dell'Economia e delle finanze in attuazione dell'art. 5, commi 1 e 3 del d.l n. 269/2003, convertito con modificazioni dalla l. n. 326/2003, prevista dall'art. 1, comma 961 della legge di bilancio 2019, le cui modalità operative sono state definite dal D.M. 30/08/2019.

## VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

### GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2019

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 17 del 10 aprile 2019 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2018.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale n. 6 in data 21 marzo 2019 risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2018 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2018 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

	31/12/2018
Risultato di amministrazione (+/-)	
di cui:	
a) Fondi vincolati	521.534,40
b) Fondi accantonati	780.130,44
c) Fondi destinati ad investimento	1.615.143,19
d) Fondi liberi	1.303.817,02
<b>AVANZO/DISAVANZO</b>	<b>4.220.625,05</b>

Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.  
Dalle comunicazioni ricevute e dalle verifiche effettuate non risultano passività potenziali probabili per una entità superiore al fondo accantonato nel risultato d'amministrazione.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2017	2018	2019
<b>Disponibilità</b>	6.281.564,46	4.875.932,02	3.000.000,00
<b>Di cui cassa vincolata</b>	101.957,52	90.281,50	0,00
<b>Anticipazioni non estinte al 31/12</b>	0,00	0,00	0,00

L'importo relativo alla disponibilità e ai vincoli di cassa al 31/12/2019 è presunta.

## BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022

Il Revisore ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione viene proposto nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'art. 162 del TUEL.

Le previsioni di competenza per gli anni 2020, 2021 e 2022 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2019 sono così formulate:

### 1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TIT	DENOMINAZIONE	PREV.DEF.2019	PREVISIONI 2020	PREVISIONI 2021	PREVISIONI 2022
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	41491,44	43.329,84	40.950,00	40.950,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	882944,64	-	-	-
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	1841384,28	-	-	-
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente		-		
	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	5.528.000,00	5.627.160,00	5.668.500,00	5.668.500,00
1	<i>Trasferimenti correnti</i>	306.000,00	290.700,00	242.700,00	242.700,00
2	<i>Entrate extratributarie</i>	963.565,00	779.880,00	764.430,00	764.430,00
3	<i>Entrate in conto capitale</i>	4.669.821,08	837.618,00	1.253.097,52	230.000,00
4	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	64.100,00	-	-	-
5	<i>Accensione prestiti</i>	-	-	-	-
6	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	-	-	-	-
7	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	1.310.000,00	1.310.000,00	1.310.000,00	1.310.000,00
	<b>TOTALE</b>	<b>12.841.486,08</b>	<b>8.845.358,00</b>	<b>9.238.727,52</b>	<b>8.215.630,00</b>
	<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>	<b>15.607.306,44</b>	<b>8.888.687,84</b>	<b>9.279.677,52</b>	<b>8.256.580,00</b>



RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
TITOLO	DENOMINAZIONE		PREV. DEF.2019	PREVISIONI 2020	PREVISIONI 2021	PREVISIONI 2022
	<b>DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE</b>			0,00	0,00	0,00
<b>1</b>	<b>SPESE CORRENTI</b>	previsione di competenza	6.662.135,72	6.543.759,84	6.510.440,00	6.501.160,00
		<i>di cui già impegnato</i>		209.571,70	107.120,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	43.329,84	40.950,00	40.950,00	40.950,00
<b>2</b>	<b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	previsione di competenza	7.382.070,72	837.618,00	1.253.097,52	230.000,00
		<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
<b>3</b>	<b>SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	previsione di competenza	64.100,00	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
<b>4</b>	<b>RIMBORSO DI PRESTITI</b>	previsione di competenza	189.000,00	197.310,00	206.140,00	215.420,00
		<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
<b>5</b>	<b>CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE</b>	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
<b>7</b>	<b>SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO</b>	previsione di competenza	1.310.000,00	1.310.000,00	1.310.000,00	1.310.000,00
		<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
	<b>TOTALE TITOLI</b>	previsione di competenza	15.607.306,44	8.888.687,84	9.279.677,52	8.256.580,00
		<i>di cui già impegnato</i>		209.571,70	107.120,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	43.329,84	40.950,00	40.950,00	40.950,00
	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	previsione di competenza	15.607.306,44	8.888.687,84	9.279.677,52	8.256.580,00
		<i>di cui già impegnato*</i>		209.571,70	107.120,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	43.329,84	40.950,00	40.950,00	40.950,00

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n. 16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

### 1.1 Disavanzo o avanzo tecnico

Non ricorre la fattispecie.

## **1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)**

Il fondo pluriennale vincolato, disciplinato dal principio contabile applicato della competenza finanziaria, è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nella parte entrate del bilancio per l'esercizio 2020 sono le seguenti:

<b>Fonti di finanziamento</b>	<b>Importo</b>
entrata corrente vincolata a...	
entrata corrente vincolata a...	
Entrata corrente non vincolata in deroga per spese personale	43.329,84
Entrata corrente non vincolata in deroga per patrocinio legali esterni	
entrata in conto capitale	
assunzione prestiti/indebitamento	
altre risorse ( da specificare)	
<b>TOTALE</b>	<b>43.329,84</b>

In merito alle quote di FPV di spesa, l'Organo di revisione ha verificato, in particolare, che l'entità del fondo pluriennale vincolato medesimo, iscritta nel titolo secondo, risulti coerente con i cronoprogrammi di spesa indicati nel programma triennale dei lavori pubblici e in altri atti di impegno.

<b>Rappresentazione del Fondo pluriennale vincolato 2020</b>	<b>Importo</b>
<b>FPV APPLICATO IN ENTRATA</b>	<b>43.329,84</b>
<b>FPV di parte corrente applicato</b>	43.329,84
<b>FPV di parte capitale applicato (al netto dell'indebitamento)</b>	0,00
<b>FPV di parte capitale applicato al bilancio (derivante da indebitamento)</b>	0,00
<b>FPV di entrata per partite finanziarie</b>	0,00
<b>FPV DETERMINATO IN SPESA</b>	<b>43.329,84</b>
<b>FPV corrente:</b>	<b>43.329,84</b>
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	43.329,84
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	0,00
<b>FPV di parte capitale (al netto dell'indebitamento):</b>	<b>0,00</b>
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	0,00
<b>FPV di parte capitale determinato in bilancio (per la parte alimentata solo da indebitam</b>	<b>0,00</b>
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	0,00
<b>Fondo pluriennale vincolato di spesa per partite finanziarie</b>	<b>0,00</b>

## **2. Previsioni di cassa**

<b>RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI</b>		
		<b>PREVISIONI ANNO 2020</b>
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	3.000.000,00
<b>TITOLI</b>		
<b>1</b>	<b>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	<b>6.386.836,10</b>
<b>2</b>	<b>Trasferimenti correnti</b>	<b>293.005,63</b>
<b>3</b>	<b>Entrate extratributarie</b>	<b>832.994,23</b>
<b>4</b>	<b>Entrate in conto capitale</b>	<b>1.622.916,76</b>
<b>5</b>	<b>Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	<b>424,58</b>
<b>6</b>	<b>Accensione prestiti</b>	<b>86.913,44</b>
<b>7</b>	<b>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>	<b>-</b>
<b>9</b>	<b>Entrate per conto terzi e partite di giro</b>	<b>1.877.309,73</b>
	<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>11.100.400,47</b>
	<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>	<b>14.100.400,47</b>

<b>RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI</b>		
<b>TITOLI</b>		<b>PREVISIONI ANNO 2020</b>
<b>1</b>	<b>Spese correnti</b>	<b>8.518.242,62</b>
<b>2</b>	<b>Spese in conto capitale</b>	<b>2.563.351,20</b>
<b>3</b>	<b>Spese per incremento attività finanziarie</b>	<b>-</b>
<b>4</b>	<b>Rimborso di prestiti</b>	<b>197.310,00</b>
<b>5</b>	<b>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</b>	<b>-</b>
<b>7</b>	<b>Spese per conto terzi e partite di giro</b>	<b>1.964.290,79</b>
	<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>13.243.194,61</b>
	<b>SALDO DI CASSA</b>	<b>857.205,86</b>

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL.

L'organo di revisione ha verificato che la previsione di cassa è stata calcolata tenendo conto del trend della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto.

L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

Il fondo iniziale di cassa comprende la cassa vincolata da determinare al 31 dicembre 2019.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

## Comune di Bentivoglio

TITOLI		RESIDUI	PREV.COMP.	TOTALE	PREV.CASSA
	<b>Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento</b>	3.000.000,00	-	3.000.000,00	3.000.000,00
				-	
<b>1</b>	<b>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e pereq.</b>	<b>1.012.836,10</b>	<b>5.627.160,00</b>	<b>6.639.996,10</b>	<b>6.386.836,10</b>
<b>2</b>	<b>Trasferimenti correnti</b>	<b>2.305,63</b>	<b>290.700,00</b>	<b>293.005,63</b>	<b>293.005,63</b>
<b>3</b>	<b>Entrate extratributarie</b>	<b>53.454,23</b>	<b>779.880,00</b>	<b>833.334,23</b>	<b>832.994,23</b>
<b>4</b>	<b>Entrate in conto capitale</b>	<b>785.298,76</b>	<b>837.618,00</b>	<b>1.622.916,76</b>	<b>1.622.916,76</b>
<b>5</b>	<b>Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	<b>424,58</b>	<b>-</b>	<b>424,58</b>	<b>424,58</b>
<b>6</b>	<b>Accensione prestiti</b>	<b>86.913,44</b>	<b>-</b>	<b>86.913,44</b>	<b>86.913,44</b>
<b>7</b>	<b>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>9</b>	<b>Entrate per conto terzi e partite di giro</b>	<b>567.309,73</b>	<b>1.310.000,00</b>	<b>1.877.309,73</b>	<b>1.877.309,73</b>
<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>		<b>5.508.542,47</b>	<b>8.845.358,00</b>	<b>14.353.900,47</b>	<b>14.100.400,47</b>
<b>1</b>	<b>Spese correnti</b>	<b>1.974.806,78</b>	<b>6.543.759,84</b>	<b>8.518.566,62</b>	<b>8.518.242,62</b>
<b>2</b>	<b>Spese in conto capitale</b>	<b>1.725.733,20</b>	<b>837.618,00</b>	<b>2.563.351,20</b>	<b>2.563.351,20</b>
<b>3</b>	<b>Spese per incremento attività finanziarie</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>4</b>	<b>Rimborso di prestiti</b>	<b>-</b>	<b>197.310,00</b>	<b>197.310,00</b>	<b>197.310,00</b>
<b>5</b>	<b>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>7</b>	<b>Spese per conto terzi e partite di giro</b>	<b>654.290,79</b>	<b>1.310.000,00</b>	<b>1.964.290,79</b>	<b>1.964.290,79</b>
<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>		<b>4.354.830,77</b>	<b>8.888.687,84</b>	<b>13.243.518,61</b>	<b>13.243.194,61</b>
<b>SALDO DI CASSA</b>		<b>1.153.711,70</b>	<b>- 43.329,84</b>	<b>1.110.381,86</b>	<b>857.205,86</b>

**3. Verifica equilibrio corrente anni 2020-2022**

Gli equilibri richiamati dal comma 6 dell'art. 162 del TUEL sono così assicurati:

<b>BILANCIO DI PREVISIONE</b>				
<b>EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE</b>				
<b>EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO</b>		<b>COMPETENZA ANNO 2020</b>	<b>COMPETENZA ANNO 2021</b>	<b>COMPETENZA ANNO 2022</b>
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	43.329,84	40.950,00	40.950,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	-	-	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	6.697.740,00	6.675.630,00	6.675.630,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-	-	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	6.543.759,84	6.510.440,00	6.501.160,00
<i>di cui:</i>				
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>		40.950,00	40.950,00	40.950,00
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		253.500,00	270.000,00	275.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-	-	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	197.310,00	206.140,00	215.420,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>		-	-	-
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)		-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	-	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M</b>		-	-	-
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.				

**Risorse derivanti da rinegoziazione mutui**

L'ente non ha rinegoziato mutui e **non si è avvalso** della facoltà di utilizzare le economie di risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione mutui e prestiti per finanziare, in deroga, spese di parte corrente ai sensi dell'art. 1 comma 867 Legge 205/2017.

#### **4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo**

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti (indicare solo l'importo che, come riportato nel commento, supera la media dei cinque anni precedenti).

<b>Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente</b>	<b>Anno 2020</b>	<b>Anno 2021</b>	<b>Anno 2022</b>
entrate da titoli abitativi edilizi	0,00	0,00	0,00
entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni	0,00	0,00	0,00
recupero evasione tributaria (parte eccedente)	0,00	0,00	0,00
canoni per concessioni pluriennali	0,00	0,00	0,00
sanzioni codice della strada (parte eccedente)	0,00	0,00	0,00
entrate per eventi calamitosi	0,00	0,00	0,00
entrate per rimborso spese elettorali	21.000,00	21.000,00	21.000,00
alienazioni di immobilizzazioni	0,00	0,00	0,00
contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>21.000,00</b>	<b>21.000,00</b>	<b>21.000,00</b>
<b>Spese del titolo 1° non ricorrenti</b>	<b>Anno 2020</b>	<b>Anno 2021</b>	<b>Anno 2022</b>
consultazione elettorali e referendarie locali	€ 21.000,00	€ 21.000,00	€ 21.000,00
spese per eventi calamitosi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
sentenze esecutive e atti equiparati	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
ripiano disavanzi organismi partecipati	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
penale estinzione anticipata prestiti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
investimenti finanziati da contributi e alienazioni	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
altre da specificare	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<b>TOTALE</b>	<b>€ 21.000,00</b>	<b>€ 21.000,00</b>	<b>€ 21.000,00</b>

#### **5. La nota integrativa**

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

## **VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI**

### **6. Verifica della coerenza interna**

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2020-2022 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).

### **Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP**

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D. Lgs. 118/2011).

Sul DUP il revisore ha espresso parere con verbale n. 16 del 11/11/2019 attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

### **Strumenti obbligatori di programmazione di settore**

Il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio.

### **Programma triennale lavori pubblici**

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi approvati con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018 e sarà presentato al Consiglio per l'approvazione unitamente Documento unico di programmazione.

Il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici e relativi adeguamenti sono pubblicati ai sensi del D.M. n. 14 del 16 gennaio 2018.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2020-2022 ed il cronoprogramma è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio e del corredato Fondo Pluriennale vincolato.

L'organo di revisione ha verificato inoltre la compatibilità del cronoprogramma dei pagamenti con le previsioni di cassa del primo esercizio.

Il programma triennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell' Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

### **Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi**

Il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00 e relativo aggiornamento è stato redatto conformemente a quanto disposto dai commi 6 e 7 di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018.

### **Programmazione del fabbisogno del personale**

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art. 6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto secondo le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte della PA" emanate in data 08 maggio 2018 da parte del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione pubblicate in G.U. 27 luglio 2018, n.173 .

Su tale atto l'organo di revisione ha formulato il parere con verbale n 14 in data 4 ottobre 2019 ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001.



L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

I fabbisogni di personale nel triennio 2020-2022, tengono conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione dei fabbisogni.

#### **Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa** **(art. 2 comma 594 della legge n. 244/2007)**

Su tale piano l'organo di revisione ha in corso l'espressione del parere obbligatorio quale strumento di programmazione economico-finanziaria come disposto dall'art. 239, comma 1, lettera b) punto 1 del TUEL.

#### **Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari** **(art. 58, comma 1 L. n.133/2008)**

Sul piano l'organo di revisione rimanda al parere espresso in riferimento al documento unico di programmazione 2020/2022.

### **7. Verifica della coerenza esterna**

#### **Equilibri di finanza pubblica**

I commi da 819 a 826 della Legge di Bilancio 2019 (n. 145/2018) sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio. Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (comma 820). Dal 2019, dunque, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considereranno "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo", desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto", **allegato 10 al d.lgs. 118/2011 (comma 821), come modificato dal D.M. 1/8/2019.**

Il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa possono essere utilizzati nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

**VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2020-2022****A) ENTRATE**

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2020-2022, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

**Entrate da fiscalità locale****Addizionale comunale Irpef**

Il comune ha disposto la conferma dell'addizionale comunale Irpef da applicare per l'anno 2020, tenendo conto dei seguenti elementi: n. 4.133 contribuenti con un imponibile complessivo di 89.956.619 risultante dai dati del Ministero delle finanze relativi all'anno 2016.

E' determinato applicando le aliquote e le esenzioni in vigore nell'anno 2019 nelle seguenti aliquote progressive sulla base degli scaglioni Irpef:

da 0 e fino a 15.000,00	aliquota 0,40%
oltre 15.000,00 e fino a 28.000,00	aliquota 0,50%
oltre 28.000,00 e fino a 55.000,00	aliquota 0,55%
oltre 55.000,00 e fino a 75.000,00	aliquota 0,60%
oltre 75.000,00	aliquota 0,70%

con soglia di esenzione per redditi complessivi inferiori a euro 7.500,00 annui

Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
400.000,00	405.000,00	486.600,00	486.600,00

Il gettito è previsto in euro 405.000,00, è stimato sulla base delle entrate accertate nell'esercizio finanziario 2019. (L'accertamento dell'addizionale comunale all'IRPEF, oltre che per cassa, può avvenire anche sulla base delle entrate accertate nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente quello di riferimento, anche se non superiore alla somma degli incassi in conto residui e in conto competenza rispettivamente dell'anno precedente e del secondo anno precedente quello di riferimento).

**Imposta municipale propria**

Il gettito stimato per l'Imposta Unica Comunale, nella sua articolazione IMU/TASI/TARI, è così composto:

<b>IUC</b>	Previsione definitiva 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
IMU	1.350.000,00	1.350.000,00	1.350.000,00	1.350.000,00
TASI	560.000,00	610.000,00	610.000,00	610.000,00
TARI	1.820.000,00	1.820.000,00	1.820.000,00	1.820.000,00
<b>Totale</b>	<b>3.730.000,00</b>	<b>3.780.000,00</b>	<b>3.780.000,00</b>	<b>3.780.000,00</b>

### Imposta Municipale propria - IMU

Il gettito, determinato sulla base:

- dell'art. 1, comma 380 della Legge 24/12/2012 n. 228;
- delle aliquote in vigore nell'anno 2019 in variazione rispetto all'aliquota base ai sensi dei commi da 6 a 10 dell'art. 13 D.L. n. 201 del 6/12/2011 e sulla base del regolamento del tributo.
- Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni ICI/IMU di anni precedenti è previsto in euro 291.260,00 superiore rispetto alla previsione definitiva del 2019.

L'ente dovrà provvedere a norma dell'art. 31, comma 19 della Legge 27/12/2002 n. 289 a comunicare ai proprietari la natura di area fabbricabile del terreno posseduto.

Le aliquote deliberate per l'anno 2019

Abitazione principale e relative pertinenze (solo categorie A/1, A/8 e A/9)	<b>aliquota 0,44%</b>
Unità immobiliari concesse in locazione a soggetti che le utilizzano come abitazione principale alle condizioni definite dai contratti tipo (ex art. 2 comma 3, Legge 9/12/1998 n. 431 affitto canone concordato)	<b>aliquota 0,46%</b>
Una sola unità immobiliare ad uso abitativo, escluse quelle classificate nelle categorie A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze (C/2, C/6, C/7) concesse in comodato gratuito a parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale	<b>aliquota 0,46%</b>
Altri immobili	<b>aliquota 0,81%</b>

### Imposta Municipale propria - TASI

L'ente ha previsto nel bilancio 2020/2022 annualità 2020, tra le entrate tributarie la somma di euro 610.000,00 per il tributo sui servizi indivisibili (TASI) istituito con i commi da 669 a 681 dell'art. 1 della legge 147/2013.

L'aliquota massima complessiva dell'IMU e della TASI non supera i limiti prefissati dalla sola IMU per ciascuna tipologia di immobile come disposto dal comma 677 dell'art. 1 della legge 147/2013.

L'aliquota proposta per l'anno 2020 è del 1 per mille.

### Imposta Municipale propria - TARI

L'ente ha previsto nel bilancio 2020, la somma di euro 1.820.000,00, per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'[art.1 della Legge 147/2013](#).

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

La previsione comprende il tributo provinciale nella misura deliberata dalla città Metropolitana sensi del comma 666 dell'articolo 1 della Legge 147/2013.

La modalità di commisurazione della tariffa è stata fatta sulla base del criterio medio- ordinario (ovvero in base alla quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte) e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti.

La disciplina dell'applicazione del tributo sarà approvata con regolamento dal Consiglio comunale. Il Consiglio Comunale approverà le tariffe entro il termine fissato per l'approvazione del bilancio di previsione.

Nella determinazione dei costi - a partire dall'anno 2018 - ai sensi del comma 653 dell'art.1 della Legge 147/2013 il comune ha tenuto conto delle risultanze dei fabbisogni standard.

Il comma 527 dell'art. 1 della Legge n. 205/2017 stabilisce che sono attribuite all'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (ARERA) funzioni di regolazione e controllo del ciclo dei rifiuti. A tale proposito l'Autorità ha pubblicato sul proprio sito web la delibera n. 443/2019/R/RIF del 31 ottobre 2019 relativa alla "definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021" contenente l'allegato "A" concernente il "metodo tariffario servizio integrato di gestione dei rifiuti 2018-2021". Per quanto concerne il piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani ex art. 8 del D.P.R. n. 158/1999, con la suddetta deliberazione viene prevista:

1) la possibilità di inserire tra le componenti di costo:

a) l'IVA indetraibile;

b) gli accantonamenti relativi ai crediti in misura:

- non eccedente il valore massimo dell'80% del FCDE calcolato secondo quanto previsto dal punto 3.3 dell'allegato n. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011, nel caso di TARI tributo;
- non eccedente il valore massimo previsto dalle norme fiscali, nel caso di tariffa corrispettiva;

c) i costi relativi ad attività esterne al ciclo integrato dei rifiuti, purchè l'Ente dia separata evidenza, negli avvisi di pagamento, degli oneri riconducibili a tali spese;

2) la possibilità di recupero del conguaglio 2018 e 2019 su un numero di rate determinato dall'Ente fino a un massimo di 4.

La disciplina dell'applicazione del tributo è approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

### **Altri Tributi Comunali**

Oltre all'addizionale comunale all'IRPEF e alla IUC (IMU-TARI-TASI), il comune ha istituito l'imposta comunale sulla pubblicità (ICP);

L'Ente intende istituire nel corso dell'esercizio 2020 l'imposta di soggiorno per il quale è previsto un gettito di euro 50.000,00. E' previsto che il relativo gettito sia destinato a finanziare interventi di manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali ed ambientali locali, nonché dei relativi servizi pubblici locali (rif. Art. 4 D.Lgs. n. 23/2011)

### **Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria**

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

**Comune di Bentivoglio**

<b>TRIBUTO</b>	<b>ACCERTATO</b>	<b>RESIDUO</b>	<b>Assestato</b>	<b>PREV.</b>	<b>PREV.</b>	<b>PREV</b>
	<b>2018 *</b>	<b>2018 *</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>
ICI	3.683,80	113,22	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
IMU	294.905,00	243.335,78	250.000,00	290.260,00	250.000,00	250.000,00
TASI	84.963,00	44.674,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00
TARI/TARSU/TIA	12.532,77	5.478,07	67.500,00	22.000,00	22.000,00	22.000,00
TOSAP	-	-	-	-	-	-
IMPOSTA PUBBLICITA'	3.505,78	-	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
ALTRI TRIBUTI			-			
<b>TOTALE</b>	<b>399.590,35</b>	<b>293.601,07</b>	<b>358.500,00</b>	<b>353.260,00</b>	<b>313.000,00</b>	<b>313.000,00</b>
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'				218.160,00	219.600,00	219.600,00

\*Accertato 2018 e residuo 2018

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2020/2022 appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti e ai crediti dichiarati inesigibili inclusi tra le componenti di costo.

**Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni**

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

<b>Anno</b>	<b>Importo</b>	<b>Spesa corrente</b>	<b>Spesa in c/capitale</b>
2019	240.875,00	-----	240.875,00
2020	387.618,00	-----	387.618,00
2021	410.000,00	-----	410.000,00
2022	230.000,00	-----	230.000,00

La legge n.232/2016 art. 1 comma 460, e smi ha previsto che dal 1/1/2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei vincoli di destinazione previsti dalla suddetta normativa.

**Sanzioni amministrative da codice della strada**

I proventi da sanzioni amministrative sono incassate direttamente dall'Unione Reno Galliera

**Proventi dei beni dell'ente**

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

<b>TIPOLOGIA</b>	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
fitti attivi e canoni patrimoniali	45.500,00	45.500,00	45.500,00
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>45.500,00</b>	<b>45.500,00</b>	<b>45.500,00</b>
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	0,00	0,00	0,00
Percentuale fondo (%)	0,00	0,00	0,00

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

**Proventi dei servizi pubblici**

Le previsioni di entrata e spesa dei servizi a domanda individuale sono inserite nel bilancio di previsione dell'Unione Reno Galliera come disposto con le deliberazione del Consiglio Comunale nn. 53 e 54 del 19/12/2013 aventi per oggetto: " Conferimento all'Unione Reno Galliera delle funzioni e dei servizi dell'area Servizi alla Persona e dell' ufficio di Piano da parte dei Comuni di Bentivoglio; Castello D'Argile, Castel Maggiore; Galliera; Pieve di Cento; San Pietro in Casale – approvazione convenzione".

In relazione alla dubbia esigibilità di rette e contribuzioni è stato previsto un fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione dell'Unione Reno Galliera.

**Cosap (Canone occupazione spazi ed aree pubbliche)**

L'ente ha istituito, ai sensi dell'art. 63 del D.Lgs. n. 446/97, con apposito regolamento, il canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche.

Il gettito del canone per il 2020 è previsto in euro 12.500,00 sulla base degli atti di concessione in essere e di quelli programmati per il 2020.

**Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società**

Sono previsti euro 78.400,00 dividendi da Hera SPA



**B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI**

Le previsioni degli esercizi 2020-2022 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2019 è la seguente:

*Sviluppo previsione per aggregati di spesa:*

Macroaggregati		Prev.Def. 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
101	redditi da lavoro dipendente	976.746,84	1.002.284,00	1.002.284,00	1.002.284,00
102	imposte e tasse a carico ente	117.147,00	110.467,00	109.987,00	109.987,00
103	acquisto beni e servizi	2.955.215,16	2.729.620,00	2.660.560,00	2.660.560,00
104	trasferimenti correnti	1.993.818,00	1.985.745,00	2.032.245,00	2.032.245,00
105	trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
106	fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00
107	interessi passivi	58.050,00	49.390,00	40.560,00	31.280,00
108	altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
109	altre spese correnti	561.158,72	622.924,00	623.854,00	623.854,00
<b>TOTALE</b>		<b>6.662.135,72</b>	<b>6.500.430,00</b>	<b>6.469.490,00</b>	<b>6.460.210,00</b>

**Spese di personale**

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2020-2022, tiene conto delle assunzioni previste nella programmazione del fabbisogno e risulta coerente:

- con l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013, pari ad **€ 1.532.230,85**, considerando l'aggregato rilevante comprensivo dell'IRAP ed al netto dei rinnovi contrattuali;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa che fanno riferimento alla corrispondente spesa dell'anno 2009 di euro **143.514,44**;

L'andamento dell'aggregato rilevante nei diversi esercizi compresi nel bilancio di previsione raffrontato con il vincolo da rispettare è il seguente:

	Media 2011- 2013	previsione 2020	previsione 2021	previsione 2022
Spese macroaggregato 101	1.337.207,16	1.002.284,00	1.002.284,00	1.002.284,00
Spese macroaggregato 103	35.389,70	35.000,00	42.000,00	42.000,00
Irap macroaggregato 102	81.050,11	67.567,00	67.087,00	67.087,00
Altre spese: rimborso personale in comando + quota Renogalliera	160.956,08	535.901,87	535.901,87	535.901,87
importi finanziati da FPV anno precedente		43.329,84	40.950,00	40.950,00
<b>Totale spese di personale (A)</b>	<b>1.614.603,04</b>	<b>1.684.082,71</b>	<b>1.688.222,87</b>	<b>1.688.222,87</b>
<b>(-) Componenti escluse (B)</b>	<b>82.372,20</b>	<b>188.698,34</b>	<b>187.148,34</b>	<b>187.148,34</b>



(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	1.532.230,85	1.495.384,37	1.501.074,53	1.501.074,53
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006)				

La previsione per gli anni 2020, 2021 e 2022 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013 che era pari a euro 1.532.230,85.

### Spese per incarichi di collaborazione autonoma

(art.7 comma 6, D. Lgs. 165/2001)

Il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma previsto per gli anni 2020-2022 è di euro 35.000,00. I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.

L'ente ha provveduto all'aggiornamento del regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, e a trasmetterlo entro 30 giorni alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

L'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

### Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228 (in materia di consulenza informatica).

La previsione di spesa tiene conto delle riduzioni disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 posto che l'ente rientra nella previsione di cui all'art. 21 bis comma 2 del D.L. 50/2017 (per i comuni e le forme associative che approvano il bilancio di previsione entro il 31/12 dell'anno precedente e che rispettano i vincoli del pareggio di bilancio).

In particolare le previsioni per gli anni 2020-2022 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
Studi e consulenze	11.500,00	80,00%	2.300,00	2.300,00	2.300,00	2.300,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	45.071,48	80,00%	9.014,30	9.014,30	9.014,30	9.014,30
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
Missioni	4.000,00	50,00%	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Formazione	10.828,00	50,00%	5.414,00	5.414,00	5.414,00	5.414,00
Acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture	1.832,45	76,00%	439,79	439,79	439,79	439,79
<b>TOTALE</b>	<b>73.231,93</b>		<b>19.168,09</b>	<b>19.168,09</b>	<b>19.168,09</b>	<b>19.168,09</b>

*La Corte costituzionale con sentenza n.139 del 2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.*

Si tenga presente che il D.L. 50/2017 all'art. 21-bis prevede che a decorrere dall'esercizio 2018 le seguenti limitazioni e i seguenti vincoli:

- a) all'articolo 6, commi 7, 8, fatta eccezione delle spese per mostre, 9 e 13, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122;
- b) all'articolo 27, comma 1, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133

I limiti suindicati non si applicano esclusivamente ai comuni e alle loro forme associative che hanno approvato il bilancio preventivo dell'esercizio di riferimento entro il 31 dicembre dell'anno precedente, e che hanno rispettato nell'anno precedente il saldo tra entrate finali e spese finali di cui all'articolo 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243. (pareggio di bilancio).

Il comma 905 della Legge di bilancio 2019 (n.145/2018) **introduce alcune semplificazioni per i comuni (e le loro forme associative) condizionate all'approvazione dei bilanci entro i termini ordinari previsti dal TUEL**, ossia il bilancio consuntivo entro il 30 aprile dell'anno successivo e il bilancio preventivo entro il 31 dicembre dell'anno precedente all'esercizio di riferimento. Le norme che non trovano applicazione sono le seguenti:

- **commi 4 e 5 dell'articolo 5 della legge n. 67/1987**, relativo all'obbligo di comunicazione al Garante delle telecomunicazioni delle spese pubblicitarie effettuate nel corso di ogni esercizio finanziario, con deposito di riepilogo analitico. L'obbligo riguarda tutte le amministrazioni pubbliche anche in caso di dichiarazione negativa. A norma del comma 5, sono esentati dalla comunicazione negativa i comuni con meno di 40.000 abitanti;
- **comma 594, articolo 2, della legge n. 244/2007**, il quale dispone che ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le amministrazioni pubbliche (di cui all'art.1, co.2, del D.lgs. 165/2001), adottano **piani triennali** per l'individuazione di misure finalizzate alla **razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali**, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali;
- **commi 12 e 14 dell'articolo 6 del DI 78/2010**, relativi alla riduzione dei costi degli apparati amministrativi. In sintesi, il comma 12 prevede che le amministrazioni pubbliche non possono effettuare **spese per missioni per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009**. Il comma 14 dispone che a decorrere dall'anno 2011 le amministrazioni pubbliche non possono **effettuare spese per autovetture** (acquisto, manutenzione, noleggio, buoni taxi), **per un ammontare superiore all'80 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009**;
- **comma 1-ter dell'articolo 12 del DI 98/2011**, il quale prevede che a decorrere dal 1° gennaio 2014, gli enti territoriali e gli enti del Servizio sanitario nazionale, al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, effettuano **operazioni di acquisto di immobili solo ove ne siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità** attestata dal responsabile del procedimento;
- **comma 2 dell'articolo 5 del DI 95/2012**, che dispone che a decorrere dal 1° maggio 2014, le amministrazioni pubbliche non possono effettuare **spese per autovetture, di ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011**;

- **articolo 24 del DI 66/2014**, che riguarda le norme in materia di locazioni e manutenzioni di immobili da parte delle pubbliche amministrazioni. In particolare, la disposizione in questione prevede specifici **obblighi volti a ridurre le spese concernenti la locazione e la manutenzione degli immobili**, anche attraverso il recesso contrattuale.

### **Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)**

*Riferimento punto 3.3 del principio applicato 4/2 D. Lgs. 118/2011*

Gli stanziamenti iscritti nella missione 20, programma 2 (accantonamenti al fondo crediti dubbia esigibilità) a titolo di FCDE per ciascuno degli anni 2020-2022 risultano dai prospetti che seguono per singola tipologia di entrata.

Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il metodo A "media semplice" per tutte le previsioni di entrata soggette a svalutazione tranne le previsioni di entrate della IUC TARI per la quale si è assunto il metodo B "rapporto tra la sommatoria degli incassi e degli accertamenti ponderati" con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e lo 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;

*La possibilità di considerare al numeratore gli incassi in c/competenza e quelli in c/residui ai fini della determinazione del rapporto è da considerarsi valida solo nel primo esercizio di adozione dei nuovi principi.*

*Pertanto nel secondo anno di applicazione dei nuovi principi, per le entrate accertate per competenza la media è calcolata facendo riferimento agli incassi (in c/competenza e in c/residui) e agli accertamenti del primo quadriennio del quinquennio precedente e al rapporto tra gli incassi di competenza e gli accertamenti dell'anno precedente. E così via negli anni successivi.*

*Per ciascuna formula, solo per gli "esercizi armonizzati", è possibile determinare il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente:*

$$\frac{\text{incassi di competenza es. } X + \text{incassi esercizio } X+1 \text{ in c/residui } X (*)}{\text{Accertamenti esercizio } X}$$

*(specificare se l'ente si è avvalso di tale facoltà e se ha utilizzato metodi di calcolo diversi).*

*(\* riferimento FAQ Arconet 25 del 26.10.2017 e 26 del 27.10.2017)*

*Per le entrate che negli esercizi precedenti all'adozione del nuovo ordinamento contabile erano state accertate per cassa, il fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato sulla base di dati extra-contabili, ad esempio confrontando il totale dei ruoli ordinari emessi negli ultimi cinque anni con gli incassi complessivi (senza distinguere gli incassi relativi ai ruoli ordinari da quelli relativi ai ruoli coattivi) registrati nei medesimi esercizi.*

*Si fa presente che enti che negli ultimi tre esercizi hanno formalmente attivato un processo di accelerazione della propria capacità di riscossione possono calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità facendo riferimento ai risultati di tali tre esercizi.*

*(specificare se l'ente si è avvalso di tale facoltà).*

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa. Per le entrate da tributi in autoliquidazione in ossequio al principio 3.7.5, stante le modalità di accertamento non è stato previsto il FCDE

Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

Il comma 882 dell'art.1 della Legge 205/2017, modifica il paragrafo 3.3 dell'allegato 4.2, recante "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria", annesso al D.lgs. 118/2011, introducendo una maggiore gradualità per gli enti locali nell'applicazione delle disposizioni riguardanti l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) iscritto nel bilancio di previsione, a partire dal 2018.

In particolare, l'accantonamento al Fondo è effettuato:

- nel 2018 per un importo pari almeno al 75 per cento;
- nel 2019 per un importo pari almeno all'85 per cento;
- nel 2020 per un importo pari almeno al 95 per cento;
- dal 2021 per l'intero importo.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto d'impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo e il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2020-2022 risulta come dai seguenti prospetti:

#### **ANNO 2020**

<b>TITOLI</b>	<b>BILANCIO 2020 (a)</b>	<b>ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)</b>	<b>ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)</b>	<b>DIFF. d=(c-b)</b>	<b>% (e)=(d/a)</b>
<b>TIT. 1- ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA</b>	5.627.160,00	250.751,18	253.160,00	2.408,82	4,50
<b>TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI</b>	290.700,00	0,00	0,00	0,00	
<b>TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE</b>	779.880,00	323,00	340,00	17,00	0,04
<b>TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>	837.618,00	0,00	0,00	0,00	
<b>TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>7.535.358,00</b>	<b>251.074,18</b>	<b>253.500,00</b>	<b>2.425,82</b>	<b>3,36</b>
<b>DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE</b>	6.697.740,00	251.074,18	253.500,00	2.425,82	3,78
<b>DI CUI FCDE IN C/CAPITALE</b>	837.618,00	0,00	0,00	0,00	

#### **ANNO 2021**

<b>TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA</b>	5.668.500,00	237.932,61	269.600,00	31667,39	4,76
<b>TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI</b>	242.700,00	0,00	0,00	0,00	
<b>TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE</b>	764.430,00	340,00	400,00	60,00	0,05
<b>TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>	1253.097,52	0,00	0,00	0,00	
<b>TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>7.928.727,52</b>	<b>238.272,61</b>	<b>270.000,00</b>	<b>31727,39</b>	<b>3,41</b>
<i>DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE</i>	6.675.630,00	238.272,61	270.000,00	31727,39	4,04
<i>DI CUI FCDE IN C/CAPITALE</i>	1253.097,52	0,00	0,00	0,00	

**ANNO 2022**

TITOLI	BILANCIO 2022 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(d/a)
<b>TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA</b>	5.668.500,00	237.932,61	274.600,00	36.667,39	4,84
<b>TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI</b>	242.700,00	0	0	0	
<b>TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE</b>	764.430,00	340	400,00	60	0,00
<b>TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>	230.000,00	0	0	0	
<b>TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE</b>	0	0	0	0	
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>6.905.630,00</b>	<b>238.272,61</b>	<b>275.000,00</b>	<b>36.727,39</b>	<b>3,98</b>
<i>DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE</i>	6.675.630,00	238.272,61	275.000,00	36.727,39	4,12
<i>DI CUI FCDE IN C/CAPITALE</i>	0	0	0	0	

**Fondo di riserva di competenza**

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto:

anno 2020 - euro 103.014,00 pari allo 1,58% delle spese correnti;

anno 2021 - euro 89.444,00 pari allo 1,38% delle spese correnti;

anno 2022 - euro 84.444,00 pari allo 1,31% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del **TUEL** e in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

**Fondi per spese potenziali**

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali <sup>(1)</sup>:

FONDO	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Accantonamento per contenzioso	-	-	-
Accantonamento per perdite organismi partecipati	-	-	-
Accantonamento per indennità fine mandato	2.860,00	2.860,00	2.860,00
Accantonamenti per gli adeguamenti del CCNL personale	6.900,00	6.900,00	6.900,00
Altri accantonamenti (da specificare: ad esempio rimborso Tari)	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>9.760,00</b>	<b>9.760,00</b>	<b>9.760,00</b>

A fine esercizio come disposto dall'art.167, comma 3 del TUEL le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

### **Fondo di garanzia debiti commerciali**

A decorrere dall'anno 2020, con delibera di giunta da adottare entro il 28 febbraio, è iscritto nella parte corrente del bilancio nella missione 20 programma 03 un accantonamento denominato "Fondo di garanzia debiti commerciali", sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione. (art. 1, c. 859 e 862, Legge 30 dicembre 2018, n. 145).

L'iscrizione del fondo in bilancio è obbligatorio se il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente. In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, di cui al citato [articolo 33 del decreto legislativo n. 33 del 2013](#), rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio; (art. 1, c. 859, lett. a, e c. 868).

Verificandosi le predette condizioni, lo stanziamento del fondo deve essere pari al 5% degli stanziamenti di spesa per acquisto di beni e servizi dell'esercizio in corso, con esclusione di quelli finanziati con risorse aventi vincolo di destinazione. (art. 1, c. 859, lett. a, c. 862, lett. a, e c. 863).

L'iscrizione del fondo in bilancio è, inoltre, obbligatoria anche se il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente si sia ridotto di oltre il 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente, ma presentano un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali (art. 1, c. 859, lett. b).

Verificandosi la predetta condizione, lo stanziamento del fondo deve essere pari (art. 1, c. 862, lett. b, c, d e c. 863):

a) al 5 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;

b) al 3 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;

c) al 2 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente;

d) all'1 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente.

I tempi di pagamento e di ritardo sono elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni dei crediti (art. 1, c. 861).

I tempi del ritardo sono calcolati tenendo conto anche delle fatture scadute che gli enti non hanno ancora provveduto a pagare.

Nel corso dell'esercizio l'accantonamento al fondo è adeguato alle variazioni di bilancio relative agli stanziamenti di spesa per acquisto di beni e servizi, con esclusione di quelli finanziati con risorse aventi vincolo di destinazione. Il Fondo di garanzia debiti commerciali accantonato nel risultato di amministrazione è liberato nell'esercizio successivo a quello in cui risultano rispettati i parametri di riduzione dei tempi di pagamento e la riduzione dell'ammontare complessivo dei propri debiti commerciali. (art. 1, c. 863).

Per il solo anno 2019, gli indicatori relativi al ritardo annuale dei pagamenti e al debito commerciale residuo da rilevare ai fini dell'accantonamento a fondo garanzia debiti commerciali possono essere elaborati sulla base delle informazioni presenti nelle registrazioni contabili dell'ente e non sulla base dei dati presenti nella PCC. Gli enti che si avvalgono di tale facoltà effettuano la comunicazione alla PCC dell'ammontare complessivo dello stock di debiti commerciali residui scaduti e non pagati al 31 dicembre 2019, anche se hanno adottato SIOPE+.

Non è previsto nel bilancio di previsione 2020-2022 un accantonamento per fondo di garanzia debiti commerciali

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha provveduto nel corso dell'esercizio 2019 a:

- pubblicare l'ammontare complessivo dei debiti di cui all'art.33 del D.Lgs.33/2013
- trasmettere alla Piattaforma elettronica entro in data 17/6/2019 l'ammontare complessivo dello stock di debiti commerciali residui scaduti e non pagati alla data del 31/12/2018 e le informazioni relative all'avvenuto pagamento delle fatture.

### **Fondo di riserva di cassa**

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL ( non inferiore allo 0,2% delle spese finali) ed è pari a euro 400.000,00

## ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del triennio 2020-2022 l'ente non prevede di esternalizzare nuovi servizi.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2018, e tale documento è allegato al bilancio di previsione.

Non si rilevano società partecipate nell'ultimo bilancio approvato con perdite che richiedono gli interventi di cui all'art. 2447 del e/o all'art.2482-ter del codice civile.

### **Adeguamento statuti**

Le seguenti società a controllo pubblico, già costituite all'atto dell'entrata in vigore del D.Lgs. 175/2016 hanno adeguato i propri statuti societari alle norme del suddetto decreto

- Futura Scrl Delibera di Consiglio n. 42 del 23/10/2017
- Sustenia Srl Delibera di Consiglio n. 43 del 23/10/2017

### **Accantonamento a copertura di perdite**

Dai dati comunicati dalle società partecipate sul risultato dell'esercizio 2018, non risultano risultati d'esercizio negativi non immediatamente ripianabili che obbligano l'ente a provvedere agli accantonamenti ai sensi dell'art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs.175/2016.

### **Revisione straordinaria delle partecipazioni (art. 24, D. Lgs. 175/2016)**

L'Ente ha provveduto con provvedimento motivato, entro il 30 settembre 2017, alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che devono essere dismesse.

L'esito di tale ricognizione, anche se negativo:

- è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014, in data 20 ottobre 2017 (prot. 15655 Centro Agricoltura Ambiente Scrl, prot. 15658 Futura Scrl, prot. 15659 Hera Spa, prot. 15654 Lepida Spa, prot. 15652 Sustenia Srl);
- è stato inviato alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti in data 20 ottobre 2017 prot. 15645;
- è stato inviato alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio previsto dall'art.15 del D.Lgs. 175/2016 in data 30 ottobre 2017;

Dettaglio partecipazioni dismesse nel 2017:

Denominazione sociale	Quota di partecipazione	Modalità di dismissione	Data di dismissione	Modalità di ricollocamento personale
Centro Agricoltura Ambiente SRL	2,44%	Asta pubblica	15/09/2018	non presente



Non risultano partecipazione da dismettere.

L'Ente dovrà provvedere con delibera consiliare ad approvare la razionalizzazione periodica delle partecipazioni detenute, con riferimento alla situazione al 31 dicembre 2018, avuta ragione della revisione straordinaria di cui sopra e di quanto dalla stessa conseguente.

***Garanzie rilasciate***

Non sono state rilasciate garanzie a favore delle società partecipate

**SPESE IN CONTO CAPITALE**

**Finanziamento spese in conto capitale**

Le spese in conto capitale previste negli anni 2020, 2021 e 2022 sono finanziate come segue:

		2020	2021	2022
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)	0,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	837.618,00	1.253.097,52	230.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	837.618,00 0,00	1.253.097,52 0,00	230.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>				
<b>Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**Investimenti senza esborsi finanziari**

Non sono programmati per gli anni 2020-2022 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie).

L'ente non intende acquisire beni con contratto di locazione finanziaria.  
La permuta di Palazzo Botteghe è attualmente inserita nell'esercizio 2019.

L'organo di revisione ha rilevato che l'ente non ha posto in essere contratti di leasing finanziario e/o contratti assimilati .

### **Limitazione acquisto immobili**

La spesa prevista per acquisto immobili rispetta le condizioni di cui all'art.1, comma 138 L. n.228/2012, fermo restando quanto previsto dall'art.14 bis D.L. 50/2017.

## **INDEBITAMENTO**

Il revisore ha verificato che la Missione 50 riporta al programma 2 tutte le quote capitale delle rate di ammortamento.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

<b>Anno</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>
Residuo debito (+)	1.699.225,51	1.518.390,01	1.329.390,01	1.132.080,01	925.940,01
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	165.755,26	173.900,00	182.210,00	191.040,00	200.320,00
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutuo CDP amm.to differito	15.080,24	15.100,00	15.100,00	15.100,00	15.100,00
<b>Totale fine anno</b>	<b>1.518.390,01</b>	<b>1.329.390,01</b>	<b>1.132.080,01</b>	<b>925.940,01</b>	<b>710.520,01</b>

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2020, 2021 e 2022 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art. 203 del TUEL.

### **Interessi passivi e oneri finanziari diversi**

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti e il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

<b>Anno</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>
Oneri finanziari	65.814,58	58.050,00	49.390,00	40.560,00	31.280,00
Quota capitale	180.835,50	189.000,00	197.310,00	206.140,00	215.420,00
<b>Totale</b>	<b>246.650,08</b>	<b>247.050,00</b>	<b>246.700,00</b>	<b>246.700,00</b>	<b>246.700,00</b>

La previsione di spesa per gli anni 2020, 2021 e 2022 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a euro 121.230,00 è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle

entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL:

	2018	2019	2020	2021	2022
Interessi passivi	65.814,58	58.050,00	49.390,00	40.560,00	31.280,00
entrate correnti	6.622.540,76	6.827.768,88	6.687.214,22	6.697.740,00	6.697.740,00
% su entrate correnti	0,99%	0,85%	0,74%	0,61%	0,47%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

Si precisa che gli importi indicati per l'anno 2018 sono relativi al rendiconto.

L'ente non ha prestato garanzie principali e sussidiarie per le quali è stato costituito regolare accantonamento .

L'organo di revisione ricorda che ai sensi dell'art.10 della Legge 243/2012:

- a) il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;
- b) le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti;

### **Estinzione anticipata mutui**

#### **Estinzione anticipata al 31/12/2017**

L'Ente ha estinto anticipatamente al 31/12/2017 i seguenti mutui contratti con la Cassa Depositi e Prestiti SPA con atto consiliare n. 46 del 27/11/2017:

Posizione	Importo originario	Debito residuo al 01/01/2018	Quota mutuo non erogata	Debito Ente	Tasso	Scadenza	Indenn.	Importo da pagare
4329286/00	454.482,07	66.154,37	0,00	66.154,37	4,60	31/12/2019	3.859,30	70.013,67
4363899/00	103.291,38	23.819,22	0,00	23.819,22	5,75	31/12/2020	2.431,55	26.250,77
4365097/00	405.418,67	93.490,71	0,00	93.490,71	5,75	31/12/2020	9.543,44	103.034,15
				<b>183.464,30</b>			<b>15.834,29</b>	<b>199.298,59</b>

Il Costo complessivo dell'operazione ammonta attualmente ad € 425.880,81 e precisamente:

- quota capitale debito residuo da restituire per € 183.464,30
- quota capitale debito residuo (rate posticipate) per € 171.928,72
- quota interessi rate differite 2014 per € 21.762,68

- quota interessi rate differite 2015 per € 18.792,79
- quota interessi rate differite 2016 per € 14.098,03
- indennizzo presunto per € 15.834,29

L'estinzione anticipata al 31/12/2017 produrrà economie di annue per € 78.131,80 nel periodo 2018/2019 e per euro 43.131,04 nell'anno 2020;

Estinzione anticipata al 31/12/2016

L'ente ha estinto anticipatamente al 31/12/2016 ii seguenti mutui contratti con la Cassa Depositi e Prestiti SPA:

Posizione	Importo originario	Debito residuo al 01/01/2017	Quota mutuo non erogata	Debito Ente	Tasso	Scadenza	Indenn.	Importo da pagare
4330481/00	309.874,14	66.165,25	0,00	66.165,25	4,60	31/12/2019	5.402,16	71.567,41
4346990/00	317.620,99	67.819,32	0,00	67.819,32	4,60	31/12/2019	5.537,33	73.356,65
				<b>133.984,57</b>			<b>10.939,49</b>	<b>144.924,06</b>

Il costo complessivo dell'operazione è stato di € 289.898,76 e precisamente:

- quota capitale debito residuo da restituire per € 250.880,98
- quota interessi rate differite 2014 per € 11.117,50
- quota interessi rate differite 2015 per € 9.386,29
- quota interessi rate differite 2016 per € 7.574,50
- indennizzo per € 10.939,49

L'estinzione anticipata effettuata al 31/12/2016 ha prodotto e produrrà economie di spesa annue per € 48.324,90 nel periodo 2017-2019;

Estinzione anticipata al 31/12/2015

L'ente ha estinto anticipatamente al 31/12/2015 i seguenti mutui contratti con la Cassa Depositi e Prestiti SPA:

Posizione	Importo originario mutuo	Rate sospese quota cap.	Rate sospese quote interessi	Debito residuo al 01/01/2016	Tasso	Scadenza	Indenn. definitivo	Importo da pagare
4323878/00	371.601,07	49.042,10	12.690,54	84.301,50	5,50	31/12/2018	8.199,81	154.233,95
4328156/00	154.937,07	20.235,78	4.975,18	34.571,63	5,25	31/12/2018	3.204,93	62.987,52
4330480/00	36.151,98	4.641,66	1.046,46	7.852,37	4,85	31/12/2018	670,81	14.211,30
4340399/00	148.223,13	17.986,76	4.843,28	41.274,84	4,60	31/12/2019	4.284,29	68.389,17
		91.906,30	23.555,46	168.000,34			16.359,84	299.821,94

Il costo complessivo dell'operazione è stato di € 299.821,94 e precisamente:

- quota capitale debito residuo da restituire per € 168.000,34
- quota capitale rate differite 2014 per € 44.765,91
- quota capitale rate differite 2015 per € 47.140,39
- quota interessi rate differite 2014 per € 12.964,97
- quota interessi rate differite 2015 per € 10.590,49
- indennizzo per € 16.359,84

L'estinzione anticipata effettuata al 31/12/2015 ha prodotto e produrrà economie di spesa annue per € 57.730,88 nel periodo 2016-2018 e € 11.415,02 per l'anno 2019;

## OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

### a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze dell'ultimo rendiconto approvato;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
- di eventuali reimputazioni di entrata;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;

### b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, compreso la modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato e le reimputazioni di entrata, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti.

A riguardo, l'Organo di revisione richiama tuttavia l'attenzione sull'assenza nei prospetti concernenti le previsioni di competenza relativi alle entrate e alle spese degli anni 2020-2022 dei valori dei FPV in entrata e in spesa.

Si sono chiesti chiarimenti agli organi tecnici dell'ente. L'assenza degli importi dei FPV è essenzialmente dovuta a limiti oggettivi posti dal programma di contabilità adottato dall'ente, che non consente (se non a costo di rilevanti aggravii procedurali) di inserire gli importi dei fondi prima del completamento delle operazioni di riaccertamento ordinario dei residui. L'ente si è assunto l'impegno di provvedere, non appena ciò sarà possibile, alla variazione del bilancio di previsione 2020-2022 con l'indicazione in tale sede dei valori di FPV in entrata e in spesa.

L'Organo di revisione vigilerà affinché l'ente provveda, nel momento in cui ciò diverrà realizzabile senza importanti aggravii procedurali, alla adozione della necessaria delibera di variazione del bilancio di previsione 2020-2022.

Si suggerisce ad ogni modo all'ente di attivarsi quanto prima per risolvere e rimuovere le criticità tecniche verificatesi in questa sede, al fine di evitare che anche in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione 2021-2023 si renda necessario ripetere il ricorso a questa soluzione.

**c) Riguardo agli equilibri di finanza pubblica**

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire gli equilibri di finanza pubblica nel triennio 2020-2022, così come definiti dalla Legge di Bilancio n. 145/2018.

**d) Riguardo alle previsioni di cassa**

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi 5 anni, e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE.

**e) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche**

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

## CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

Ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2020-2022 e sui documenti allegati.

**IL REVISORE**  
**(Dott. Rava Andrea)**